

Luigi Cherubini

ANACRÉON

ou l'amour fugitif

Opera-ballet in due atti

Libretto di C.R. Mendouze

PERSONAGGI

Anacréon,	<i>tenore</i>
Corine,	<i>soprano</i>
Vénus,	<i>soprano</i>
L'Amour	<i>soprano</i>
Bathille, amico di Anacréon	<i>tenore</i>
Glycère, sua amata	<i>soprano</i>
Athanaïs, amica di Corine	<i>soprano</i>
Prima schiava	<i>soprano</i>
Seconda schiava,	<i>contralto</i>

Danzatori e danzatrici, schiavi e schiave

La scena è a Teo, città della Ionia,

Prima rappresentazione:

Parigi, Grand-Opéra 4 ottobre 1803

ATTO PRIMO

La scena rappresenta un'anticamera semplicemente adorna. Sul davanti c'è una statua di Amore; quella di Bacco è in fondo a sinistra. In primo piano, sulla scena, un piccolo altare portatile.

Scena I°

Il giorno è al tramonto.

Corinna sola

CORINNA

(sola, con fiori e frutti in mano)

Oggi è la festa di Anacreonte;
Con trasporto celebra il mio cuore questo bel
giorno.
Ah! Potessi trovare, nei giochi che preparo,
La certezza del mio amore!

Fanciullo amabile, la cui ardente fiamma
Ha penetrato il mio cuore:
Rendi il tuo amore pari al turbamento del-
l'anima mia,
e riempi tutti i suoi dì di gioia e di felicità!

(si inginocchia)

Sii propizio, Amore, ai miei desideri;
Ferma su di me l'animo suo incostante;
Fa' che Anacreonte ami quanto è amato;
Sì, che io sia amata, e il mio corpo sarà
felice.

(Offre un sacrificio di fiori e di frutti e brucia l'incenso)

Scena II°

La scena si rischiara all'arrivo delle due schiave. Gli schiavi muti che le seguono portano torce e accendono candelabri.

Corinna, due giovani schiave.

PRIMA SCHIAVA

(con trasporto)

Ah, Corinna, questa festa
Quanto tarda ai miei desideri!

(agli schiavi)

Andate dove sono destinati i piaceri;
ognuno si appresti a farlo bello.

CORINNA

Ornate di fiori quel luogo incantevole.

CORINE

D'Anacréon c'est aujourd'hui la fête;
Mon cœur avec transport célèbre ce beau jour.
Ah! Puisse-t-il trouver, dans les yeux que l'ap-
prête,
L'assurance de mon amour!

Aimable enfant dont la brûlante flamme
A pénétré mon cœur:
Egale son amour au trouble de mon âme
Et remplis tous les jours de joie et de bon-
heur!

A mes désirs, Amour, sois favorable;
Fixe pour moi son esprit inconstant;
Fais qu'Anacréon aime autant qu'il est aimable;
Oui, que je sois aimée, et mon cœur est content.

PREMIÈRE ESCLAVE

Ah! Corine, que cette fête
Tardoit à mes désirs!

Allez au lieu qu'on destine aux plaisirs;
Qu'à l'embellir chacun s'apprête.

CORINE

Ornez de fleurs ce séjour enchanté.

PRIMA SCHIAVA

Date nuova grazia ad ogni cosa.

(Alcuni schiavi escono)

CORINNA

(contemplando la statua di Amore)

Con la corona più bella
Adorniamo il Dio ch'egli ha cantato.

(Pone una corona di fiori sulla testa di Amore)

SECONDA SCHIAVA

Non scordiamo di abbellire questo passaggio.

CORINNA

Con mille cure facciamogli omaggio
Così che il suo cuore se ne persuada ad ogni
passo.

(Gli schiavi rimasti provvedono a posare ghirlande dovunque)

LE DUE SCHIAVE

Che Anacreonte riconosca nel mio zelo
La premura di una schiava fedele,
Felice solo di compiacerlo in tutto.

PRIMA SCHIAVA

No, non v'è mortale più amabile.
Venga ad unirsi ai nostri giochi;
Sempre con un grazioso sorriso
Egli asseconda un girotondo gradito.

SECONDA SCHIAVA

Alla passione dei suoi versi,
Al suo entusiasmo nelle feste,
Chi direbbe che cinquanta inverni
Gravano già sul suo capo?

PRIMA SCHIAVA

Corinna, ripetici quelle strofe così belle
Ch'egli ti ha insegnato l'altro giorno... le canti a
meraviglia.

CORINNA

Era il suo liuto, che incantava il tuo orecchio,
Non la dolcezza dei miei deboli accenti.

Fanciulle dai dolci sguardi
Non temete la mia vecchiezza.
Riunitevi intorno a me,
Io non canto che la tenerezza.

PREMIÈRE ESCLAVE

Donnez à chaque objet une grâce nouvelle.

CORINE

De la couronne, la plus belle,
Parons le Dieu qu'il a chanté.

SECONDE ESCLAVE

N'oublions pas d'embellir ce passage.

CORINE

Par mille soins prouvons-lui notre hommage,
Qu'à chaque fois son cœur en soit flatté.

LES DEUX ESCLAVES

Qu'Anacréon reconnoisse à mon zèle,
L'empressement d'une esclave fidèle,
Que de lui plaire en tout fait sa félicité.

PREMIÈRE ESCLAVE

Non, il n'est pas de mortel plus aimable.
Vient-il se mêler à nos jeux;
Toujours d'un souris gracieux
Il encourage une ronde agréable.

SECONDE ESCLAVE

A la volupté de ses vers,
A ses transports dans une fête,
Diroit-on que cinquante hivers
Ont déjà pesé sur ta tête?

PREMIÈRE ESCLAVE

Corine, redis nous le couplets si charmans
Qu'il t'apprit l'autre jour...; tu chantes à mer-
veille.

CORINE

C'était son luth que charmoits ton oreille,
Et non pas la douceur de mes faibles accents.

Jeunes filles aux regards doux,
N'ayez pas peur de ma vieillesse.
Autour de moi rassemblez-vous,
Je ne chante que la tendresse.

Indico la via per la felicità,
Insegno l'arte di farne uso;
Il segreto è nel vostro cuore,
La sua fronte nella primavera della vita.

Cingete di fiori e incenso
Lo stretto cerchio della vostra vita.
Non potete fermare il tempo;
Fate che egli vi oblii.

Consacrate la bella età degli amori,
A Bacco un'ora di ebbrezza;
Dedicate ogni giorno al piacere,
E qualche istante alla saggezza.

Fanciulle dai dolci sguardi,
Non temete la mia vecchiezza.
Riunitevi intorno a me,
Io non canto che la tenerezza.

J'apprend à trouver le bonheur,
J'enseigne l'art d'en faire usage;
Le secret est dans votre cœur,
Et la source au printemps de l'âge.

Entourez de fleurs et d'encens
Le cercle étroit de votre vie.
Vous ne pouvez fixer le temps;
Tachez alors qu'il vous oublie.

Donnez le bel âge aux amours.
A Bacchus une heure d'ivresse;
Donnez au plaisir tous les jours,
Et peu d'instant à la sagesse.

Jeunes filles aux regards doux,
N'ayez pas peur de ma vieillesse.
Autour de moi rassemblez-vous,
Je ne chante que la tendresse.

Scena III°

Le suddette, Atenaide.

Atenaide è seguita da numerose danzatrici.

CORINNA

(con trasporto)

Ah! Eccoti, bella Atenaide,
Ti aspettavo con impazienza.

ATENAIDE

Il premio più grato ai miei talenti
È il piacere che ti fa la mia presenza

CORINNA

Tu incanti la Ionia e seduci ogni cuore,
Coi passi eleganti della tua danza mirabile:
Somigli ad un giglio che lo zefiro dondola;
si direbbe a vederti che tu corra sui fiori.

ATENAIDE

Cosa vuoi da me per questa festa?

CORINNA

Unisciti a noi,
per inebriare dei piaceri più dolci
Anacreonte.

ATENAIDE

Corinna, sono pronta.
Devo ritrarre la voluttà,

CORINE

Ah! te voilà, charmante Athanaïs.
J'attendois avec impatience.

ATHANAÏS

De mes talents le plus doux prix,
Est le plaisir que te fait ma présence.

CORINE

Tu charmes l'Ionie et séduit tous les cœurs
Par les pas élégants de ton aimable danse:
Tu me sembles un lys que le zéphyr balance;
On diroit à te voir que tu cours sur des fleurs.

ATHANAÏS

Qu'exiges-tu de moi dans cette fête?

CORINE

C'est de t'unir à nous,
Pour enivrer de plaisirs les plus doux
Anacréon.

ATHANAÏS

Corine, je suis prête.
Faut-il peindre la volupté,

E invitarlo alla più dolce ebbrezza?

Et l'inviter à la plus douce ivresse?

(Ella danza un passo voluttuoso)

Con la mia leggerezza
Devo esprimere allegria?

Faut-il par ma légèreté
Exprimer l'allégresse?

(Ella danza un passo vivace e leggero)

Preferisci Venere che piange sul corpo di
Adone?

Aimes-tu mieux Vénus pleurant sur Adonis?

(Ella esegue un passo adatto a questa triste situazione)

Vuoi che ai suoi sguardi sorpresi
Offra una ninfa timida e spaurita?

Veux-tu qu'à ses regards surpris,
J'offre une nymphe et timide et craintive?

(Ella danza)

Vuoi Eucaris che fugge tra le selve?

Veux-tu dans les forets Eucharis fugitive?

(Ella corre per tutta la scena, e torna al centro)

CORINNA

CORINE

(entusiasmata)

Davanti all'incanto della tua arte, non posso
che applaudire;
Atenaide, come scegliere?

A ton art séducteur je ne puis qu'applaudir;
Athanaïs, comment choisir?

(si odono i primi suoni della lira di Anacreonte)

Sento Anacreonte... andiamo a trovare Glicera,
Uniamoci per piacergli di più.

J'entends Anacréon... Allons trouver Glycère,
Unissons-nous pour mieux lui plaire?

(Corinna e Atenaide escono)

Scena IV°

Anacreonte, le due schiave

ANACREONTE

ANACRÉON

(con la sua lira)

Che spettacolo incantevole!
Che dolce magnificenza!
Questo profumo soave
M'invade i sensi e il cuore,
E rianima tutto il mio essere.

Quel spectacle enchanteur!
Quelle douce magnificence!
Cette suave odeur
Pénètre mes sens et mon cœur,
Et rafraîchit mon existence.

(si avvicina e posa la lira)

Dovunque incontro la grazia e la bellezza,
E questo caro luogo da voi ornato,
Dovrebbe già essere abitato dagli Dèi;
È il tempio di Cnide, o il boschetto di Flora.

Je rencontre partout la grâce et la beauté,
Et cet aimable lieu que votre main décore,
Par les dieux désormais devrait être habité;
C'est le temple de Cnide ou le bosquet de
Flore.

(con inquietudine)

Ma non vedo Corinna, in questo luogo delizioso;
Dall'alba, ahimè! senza di lei!

PRIMA SCHIAVA

Una premura gradita al suo cuore ne comanda l'assenza.
La vedrai fra un istante.

ANACREONTE

Questa dolce speranza calma la mia pena,
Ed il mio turbamento.
L'assenza di Corinna mi ha reso ansioso,
La mia anima inquieta, incerta...

PRIMA SCHIAVA

Come! Il tuo giorno più bello
Sarà dunque avvelenato da cupa tristezza?
Corinna è tua per sempre...

ANACREONTE

Eh! Ecco il motivo dell'angoscia che mi opprime.
Posso contare sul tuo affetto?
Corinna è una rosa ancora nella sua primavera;
Ed io sono al tramonto dei miei anni.

Nella mia verde e bella giovinezza,
Ero rapido come il tempo.
Oggi i miei passi sono pesanti,
I miei capelli radi e bianchi,
E tutto mi annuncia la vecchiaia.

PRIMA SCHIAVA

Lasciam fuggire il tempo rapido,
Senza pensare di inseguirlo.
Senza curarsi di chi lo vuol seguire,
Gioiamo del presente.

SECONDA SCHIAVA

Nei giochi dell'infanzia felice,
Unisciti agli attori.
Se una danza ti incanta,
trovati fra i danzatori.

PRIMA SCHIAVA

Della ninfa più lieve
Prendi subito la mano,
Alla beltà che vuol piacerti
Sorrìdi allora con malizia.

Je ne vois point Corine en ce séjour charmant,
Depuis l'aurore, hélas! privé de sa présence...

PREMIÈRE ESCLAVE

Un soin cher à son cœur commandoit son absence.
Tu la verras dans un moment.

ANACRÉON

Ce doux espoir calme ma peine,
Et le trouble où je suis.
L'absence de Corine a causé mes ennuis,
Mon âme inquiète, incertaine...

PREMIÈRE ESCLAVE

Eh! quoi, le plus beau de tes jours
Seroit empoisonné par la sombre tristesse?
Corine est à toi pour toujours...

ANACRÉON

Eh! voilà le sujet du chagrin qui me presse
Puis-je compter sur sa tendresse?
Corine est une rose encor dans son printemps
Et moi je touche au déclin de mes ans.

Dans ma verte et belle jeunesse,
J'égalais le temps en vitesse.
Aujourd'hui mes pas sont pesants,
Mes cheveux dégarnis et blancs,
Tout m'avertit de la vieillesse.

PREMIÈRE ESCLAVE

Laissons fuir le rapide temps,
Et sans songer à le poursuivre,
Sans penser à ceux qui vont suivre,
Jouissons des moments présents.

SECONDE ESCLAVE

Dans les jeux de l'heureuse enfance.
Mêle-toi parmi les Acteurs.
Si tu vois une aimable danse,
Qu'on te trouve avec les danseurs.

PREMIÈRE ESCLAVE

De la nymphe la plus légère
Prends aussitôt la main.
À la beauté qui veut te plaire,
Souris alors d'un air malin.

SECONDA SCHIAVA

Sii l'eroe della festa.

PRIMA SCHIAVA

Canta versi pieni di dolcezza.

LE DUE SCHIAVE

Che dal loro fervore si comprenda
Che se l'età ha imbiancato la testa,
Ha però rispettato il tuo cuore.

ANACREONTE

Cantate, cantate, donne affascinanti,
I vostri accenti sono colmi di dolcezza.
Ah, cantate! Le vostre voci seducenti
Portano l'ebbrezza nel mio cuore.

(insieme)

Sappiamo, dacché il giorno comincia,
renderlo felice finché finisca.
Se proviamo qualche dolore,
Opponiamogli una dolce speranza:
E non pensiamo al domani.
Quando si sa rendere bella la vita,
Perché temere il tempo invidioso?
Facciamo suonare intorno a noi
Tutti i sonagli della Follia.

PRIMA SCHIAVA

No, i tristi pensieri non sono per te.

SECONDA SCHIAVA

Corinna t'ama, ti predilige.

PRIMA SCHIAVA

Ah, calma un vano tormento,
Anacreonte deve piacere ad ogni età.

ANACREONTE

(ricuperando il suo buon umore)

Portami la mia coppa e del vino di Nasso,
Fanciulla.

(Prende la coppa e la prima schiava la riempie)

Questo è il vino più puro che si beva a Teo.
Nella coppa ribolle, schiuma, frizza.
In un pranzo galante, stuzzica il piacere.
T'inebria; ma la noia non segue quest'eb-

SECONDE ESCLAVE

Sois le héros de toute fête.

PREMIÈRE ESCLAVE

Chant des vers pleins de douceur.

LES DEUX ESCLAVES

Qu'on reconnoisse à leur chaleur,
Que si l'âge a blanchi te tête,
Au moins il respecta ton cœur.

ANACRÉON

Chantez, chantez, femmes charmantes,
Vos accents sont pleins de douceur.
Ah! chantez, vos voix séduisantes
Portent l'ivresse dans mon cœur.

Sachons, dès que le jour commence,
Le rendre heureux jusqu'à sa fin.
Si nous sentons quelque chagrin,
Opposons-lui douce espérance:
Ne songeons point au lendemain.
Lorsqu'on sait embellir la vie,
Doit-on craindre le temps jaloux?
Faisons sonner autour de nous,
Tous les grelots de la Folie.

PREMIÈRE ESCLAVE

Non, les tristes pensers ne son pas fait pour
toi.

SECONDE ESCLAVE

Corine t'aime, te préfère.

PREMIÈRE ESCLAVE

Ah! calme un vain effroi,
Anacréon à tout âge doit plaire.

ANACRÉON

Apporte-moi ma coupe et du vin de Naxos,
Jeune fille.

Ce vin est le plus pur que l'on boive à Téos.
Dans la coupe il bouillonne, il écume, il pétille.
Dans un repas galant il excite au plaisir.
Enivre-t-il; l'ennui ne suit point cette ivresse,

brezza.
Esso invita all'amore l'ardente gioventù;
Del pari dà calore alla vecchiaia.
E nei cuori di ghiaccio fa rinascere il desio.

(Beve, e s'adagia languidamente)

Sulla mia fronte in abbondanza,
Spandete squisite fragranze.
Rendete ancor più elegante il mio coturno;
E le mie vesti cinga un'aria voluttuosa.
Ah, dammi la mia lira!
La leggiadra Erato m'ispira,
Voglio cantare Corinna, e Bacco, e il Riso.

(accompagnandosi con la lira)

Non ho bisogno di far bella la mia vita,
Di potenza e di onori.
Amo più una bella donna
Che l'oro e la grandezza.
Ah, che il mio capo fortunato,
Di rose sempre coronato,
Regga gli effetti di Bacco!
Io non voglio nient'altro.

(Si comincia ad udire il rumore di un temporale. Le giovani schiave ascoltano allarmate.)

PRIMA SCHIAVA

Un rombo sordo e lontano promette burrasca.

SECONDA SCHIAVA

Il cielo turbatosi copre di nubi.

ANACREONTE

Che vento terribile, e quanti lampi!
La folgore incombe, e infiamma l'aria.

PRIMA SCHIAVA

Un sinistro presagio?
Gli Dèi son gelosi dei nostri piaceri?

SECONDA SCHIAVA

S'oppongono ai più dolci trasporti?

LE DUE SCHIAVE

(la tempesta infuria)

Dovremo rinunciare alla festa più bella?

(con terrore)

Ah, la tempesta piomba su di noi?

Il invite à l'amour la bouillante jeunesse;
Il réchauffe aussi la vieillesse,
Et dans les cœurs glacés fait renaître un désir.

Sur mon front, avec abondance,
Répandez des parfums exquis.
Donnez à mon cothurne encor plus d'élégance;
Qu'un air voluptueux règne dans mes habits.
Ah! donne-moi ma lyre!
La charmant Erato m'inspire,
Je veux chanter Corine, et Bacchus et le Ris.

Je n'ai besoin pour embellir ma vie,
De la puissance et des honneurs.
J'aime bien mieux femme jolie
Que l'or et les grandeurs,
Ah! que ma tête fortunée,
De roses toujours couronnée,
Supporte les fruits de Bacchus!
Je ne veux rien de plus.

PREMIÈRE ESCLAVE

Un bruit sourd et lointain semble annoncer
l'orage.

SECONDE ESCLAVE

Le ciel troublé se couvre d'un nuage.

ANACRÉON

Quel vent terrible, et quels fréquents éclairs!
La foudre gronde, elle embrasé les airs.

PREMIÈRE ESCLAVE

Quel funeste présage?
Des nos plaisirs les dieux sont-ils jaloux?

SECONDE ESCLAVE

S'opposent-ils aux transports les plus doux?

LES DEUX ESCLAVES

Faudroit-il renoncer à la plus belle fête?

Ah! L'orage va-t-il fondre sur notre tête?

ANACREONTE

Calmatevi, fanciulle.

CORO DI DONNE

(accorrono tumultuosamente e si rifugiano da Anacreonte)

Anacreonte, calma il nostro spavento;
Il temporale scoppia contro di noi.
I venti si scatenano, e la spaventosa folgore
Sembra annunciare la collera tremenda degli
Dèi.

ANACREONTE

Calmatevi, fanciulle;
Non lasciate così i vostri cuori in preda alla
paura.

(Momento di calma durante l'entrata di Amore.)

Scena V°

I precedenti. Amore.

AMORE

(da fuori, battendo alla porta con forza)

Pietà d'un piccolo infelice!

ANACREONTE

Cos'è quella voce sconosciuta?

(apre)

Un fanciullo!

AMORE

(spaventato)

Smarrito per orribili strade,
Morente di paura... di fame... ahimè! Che infelice...

(si getta ai ginocchi di Anacreonte)

ANACREONTE

(rialzandolo)

Povero bimbo! Mi fa compassione.

AMORE

Tutta la tempesta, ho patito.

ANACRÉON

Jeunes filles, calmez-vous.

CHŒUR DE FEMMES

Anacréon, calme notre épouvante;
L'orage éclate contre nous.
Les vents sont déchaînés, et la foudre
effrayante
Semble annoncer des Dieux le terrible cour-
roux.

ANACRÉON

Jeunes filles, calmez-vous:
Ne livrez pas ainsi vos cœurs à l'épouvante.

L'AMOUR

Ayez pitié d'un petit malheureux.

ANACRÉON

Quelle est cette voix étrangère?

Un enfant!

L'AMOUR

Égaré dans des chemins affreux,
Mourant d'effroi... de faim... hélas! Que ma
misère!...

ANACRÉON

Pauvre enfant! Il me fait pitié.

L'AMOUR

Tout entier j'ai souffert l'orage.

ANACREONTE

Ah, caro fanciullo, rincorati,
Tra le mie braccia non devi più avere paura.
Piccolo amico, cessa di piangere.

AMORE

(piangendo a calde lacrime)

Stavo per morire.

ANACREONTE

Tu non soffrirai più.
Calmati. Che aria dolce e che tratti leggiadri!
Ma perché correre così per i campi a piedi
nudi?

AMORE

Ah, quanto ho sofferto!

ANACREONTE

Così giovane, patire dolori!
Me li racconterai tutti.
Riscalda le tue mani nelle mie.

(lo fa sedere)

Va meglio così?

CORO DI DONNE

Anacreonte, calma il nostro spavento, etc.

AMORE

(debolmente)

Ho tanta sete e tanta fame...

ANACREONTE

Ah, povero fanciullo!
Diamogli subito il soccorso necessario.
Che gioisca all'istante di un salutare riposo.

PRIMA SCHIAVA

Quanto è attraente nel suoi dolore!

(Grandi scoppi di tuono)

CORO

Fuggiamo...

ANACREONTE

Calmate il vostro spavento.

ANACRÉON

Ah! Cher enfant, reprends courage,
Entre mes bras ne sois plus effrayé,
Petit ami, cesse tes larmes.

L'AMOUR

J'allois mourir.

ANACRÉON

Tu ne souffriras plus.
Calme-toi. Quel air doux et quels traits pleins
de charmes!
Mais pourquoi, par les champs, courir ainsi
pieds nus?

L'AMOUR

Ah! J'ai bien du chagrin!

ANACRÉON

Si jeune avoir des peines!
Tu me conteras tout cela.
Réchauffe tes mains dans les miennes.

Es-tu bien comme te voilà!

CHŒUR DE FEMMES

Anacréon, calme notre épouvante; etc.

L'AMOUR

J'ai bien soif et bien faim...

ANACRÉON

Ah! malheureux enfant!
Prodiguons-lui bien vite un secours nécessaire.
Qu'il jouisse à l'instant d'un repos salutare.

PREMIÈRE ESCLAVE

Dans sa douleur qu'il est intéressant!

CHŒUR

Fuyons...

ANACRÉON

Calmez votre épouvante.

(Esce con Amore e le due schiave)

CORO DI SCHIAVI E SCHIAVE

(gli schiavi accorrono tumultuosi e spaventati)

Il temporale scoppia contro di noi.
I venti si scatenano, e la spaventosa folgore
Sembra annunciare la collera tremenda degli
Dèi.

(Ultimo colpo di tuono. Tutti fuggono)

CHŒUR D'ESCLAVES DES DEUX SEXES

L'orage éclate contre nous.
Les vents sont déchaînés, et la foudre
effrayante
Semble annoncer des Dieux le terrible cour-
roux.

ATTO SECONDO

La scena rappresenta un padiglione in mezzo a un giardino, adorno di dipinti raffiguranti soggetti relativi a Bacco e all'Amore. È decorato da ghirlande di fiori e da mobilio greco. In fondo una statua della Saggiezza. Sul davanti quella di Amore.

Scena I°

Anacreonte, Amore

ANACREONTE

(ric conducendo Amore)

Ecco, le tue pene sono finite,
Siamo soli. Ora dimmi per quale ventura
Nel buio della notte,
Ti ha sorpreso il temporale.
Perché piangere? Su, non voglio saper nulla;
Mi racconterai tutto un altro giorno.

AMORE

Avete un cuore tenero, voi,
Mi compiangete...

ANACREONTE

Ah, mi fai tanta compassione!

AMORE

Ascoltami, allora.

ANACREONTE

Sono pronto a sentirti.

AMORE

Mio padre è vecchio, geloso, cattivo.
Mia madre è dolce e tanto bella.
Ella amava un affascinante guerriero,
Che non amava che lei alla follia.
La sera, di nascosto,
Con mio padre lontano, e proprio accanto a
lei
Lui si infilava; e ogni volta
Mi mettevano di guardia.

Al mio posto tutta la notte,
Mantenevo il controllo.
Orecchio in guardia, al minimo rumore,
Puntualmente li avvertivo.
Allora quatto quatto,
Lontano da un padre geloso, lontano da lei,
Egli sgusciava via: ed ogni volta

ANACRÉON

Eh bien! tes chagrins sont finis,
Nous voilà seuls. Dis-moi donc par quelle aven-
ture,
Au milieu de la nuit obscure,
L'orage t'a surpris.
Pourquoi pleurer? Allons, je ne veux rien
apprendre;
un autre jour tu me conteras tout.

L'AMOUR

Vous avez le cœur tendre,
Vous ma plaignez...

ANACRÉON

Ah! je te plains beaucoup.

L'AMOUR

Écoutez bien.

ANACRÉON

Je suis prêt à t'entendre.

L'AMOUR

Mon père est vieux, jaloux, méchant.
Ma mère est douce et bien jolie.
Elle aimait un guerrier charmant,
Qui n'aimait qu'elle à la folie.
Le soir, en tapinois,
Loin de mon père, et bien près d'elle,
Il se glissoit; et chaque fois
On me mettoit en sentinelle

A mon poste toute la nuit,
Je faisais bonne contenance.
L'oreille au guet, au moindre bruit,
J'avertissois en diligence.
Alors en tapinois,
Loin d'un père jaloux, loin d'elle,
Il se glissoit; et chaque fois

Ritirava la sentinella.

Tutte le notti e senza pietà
Mi mettevano al lavoro.
E molto spesso, dimentico del giorno,
Mi toccava raddoppiare il servizio.
Una sera, furtivamente,
Malgrado le mie cure e tutto il mio zelo,
Venne mio padre: e questa volta
Colse in fallo la sentinella.

Da quel giorno l'ebbero con me,
Mia madre era inesorabile,
Mio padre furioso mi sgridò;
E io mi ritrovai tanto infelice.
Una sera di soppiatto,
Lontano da una madre così crudele,
Sono fuggito: un'altra volta
La sentinella la faccia chi vuole.

Il relevoit le sentinelle.

Toutes les nuits et sans pitié,
L'on me mettoit en exercice.
Très souvent le jour oublié,
Il falloit doubler mon service.
Un soir, en tapinois,
Malgré mes soins et tout mon zèle,
Mon père vint: et cette fois,
Mit en défaut la sentinelle

Depuis ce jour on me bouda,
Ma mère étoit inexorable,
Mon père en fureur me gronda;
Je me trouvois bien misérable.
Un soir, en tapinois,
Loin s'une mère si cruelle,
Je m'échappai: qu'une autre fois
Fasse qui voudra sentinelle.

(Si getta fra le braccia di Anacreonte per nascondere le sue lacrime e i singhiozzi)

Scena II°

I precedenti. Prima Schiava

PRIMA SCHIAVA

(annunciando)

Ecco Corinna e la giovane Glicera.
Batillo è con lei.

ANACREONTE

Porta via il fanciullo:

(sorridente)

È tanto infelice... cerca di distrarlo.

(ad Amore)

Caro amico, non più lacrime... Sii allegro e felice.

(La schiava conduce via il fanciullo. Corinna, etc. entrano dal lato opposto.)

Scena III°

Anacreonte, Corinna, Batillo, Glicera

ANACREONTE

(andando incontro ai suoi amici)

Ah, vi accusavo già di negligenza, amici.
E tutti i miei desideri impazienti...

PREMIÈRE ESCLAVE

Voici Corine et la jeune Glycère.
Bathille est avec elle.

ANACRÉON

Emmène cet enfant;

Il a bien du chagrin... Tâche de le distraire.

Cher ami, plus de pleurs... Sois joyeux et content.

ANACRÉON

Ah! Je vous accusois déjà de négligence,
Amis; et tous mes vœux impatiens...

GLICERA

È stato Batillo a prolungare la nostra assenza.

BATILLO

Scordiamo i miei torti, in sì dolci momenti.

ANACREONTE

Felice gioventù!
Ella può senza rimpianti sfuggire al desiderio,
E l'indomani, in un fiume d'ebbrezza,
Sa compensare la perdita di un piacere.
Ma noi, che la vecchiaia assedia,
Abbiamo il tempo di scegliere?
Di mille fiori un tempo caricavo il mio cestino,
Come voi, dalle mie dita pigre lascio
Sfuggire il garofano, o la rosa vermiglia.
Ero sempre abbastanza felice.
Ora sono più avaro,
Dovunque inseguo, invoco il piacere,
E se dei fiori ch'egli porta, uno solo si smarrisce,
Io lo vedo, e son lì, tutto pronto ad afferrarlo.

GLICERA

Ma non hai Corinna?

BATILLO

E Corinna ti adora.

ANACREONTE

(a Corinna, con trasporto)

Il dono più bello che ho ricevuto dagli Dèi!

CORINNA

Hai tutto il mio cuore: puoi ancora compiangerti?
Son io che devo renderti felice.
Unisco il mio destino al tuo per far bella la mia vita,
Per riempire di piaceri la trama dei tuoi giorni,
E questa preziosa cura, che la mia tenerezza invidia,
Io lo spero, a me sola apparterrà per sempre.

GLYCÈRE

Bathille a seul prolongé notre absence.

BATHILLE

Oublions tous mes torts en de si doux momens.

ANACRÉON

Quelle est heureuse la jeunesse!
Elle peut sans regrets échapper au désir,
Le lendemain, dans un torrent d'ivresse,
Elle sait réparer la perte d'un plaisir.
Mais, nous, qu'assiège la vieillesse,
Avons-nous le temps de choisir?
De mille fleurs jadis je chargeois ma corbeille,
Comme vous, je laissois, sous mes doigts paresseux,
Échapper ou l'œillet, ou la rose vermeille.
J'étois toujours assez heureux.
Maintenant je suis plus avare,
Et tous lieux, je poursuis, j'appelle le plaisir,
Et si des fleurs qu'il porte une seule s'égare,
Je la vois... je suis-là... tout prêt à la saisir.

GLYCÈRE

N'as-tu donc pas Corine?

BATHILLE

Et Corine t'adore.

ANACRÉON

O le plus beau présent que je reçus des Dieux!

CORINE

Tout mon cœur est à toi, peux-tu te plaindre encore?
C'est moi qui dois te rendre heureux.
J'unis mon sort au tien pour embellir ma vie;
Pour charger de plaisir la trame de tes jours;
Et ce soin précieux que ma tendresse envie,
Je l'espère, à moi seule appartiendra toujours.

Scena IV°

I precedenti, Amore, la due schiave. Inseguono Amore che si salva fra le braccia di Corinna.

PRIMA SCHIAVA

Anacreonte, questo bambino intrattabile
Si crede qui padrone di tutto.
Col suo aspetto tenero ed amabile,
Ci strappa i fiori, i veli... e dappertutto
Fa un fracasso spaventoso.

AMORE

(tenendo ancora nastri e fiori)

Per dei baci, son io così colpevole?
Per dei nastri, tutto quello strepito?
Sii meno bella, ed io sarò più saggio.

PRIMA SCHIAVA

L'aria pentita è dipinta sul suo viso,
Ma il suo riso beffardo smentisce tutto ciò che dice.

(La due schiave escono)

Scena V°

Amore, Corinna, Anacreonte, Batillo, Glicera.

BATILLO

(ad Amore)

Amabile fanciullo!

CORINNA

Che aspetto affascinante!

(lo bacia)

GLICERA

Voglio baciarlo anch'io.

ANACREONTE

(ad Amore)

Mi vuoi bene davvero?

AMORE

Oh, sì, te l'assicuro.

ANACREONTE

Domani, sul far del giorno,
Torneremo da tua madre.

PREMIÈRE ESCLAVE

Anacréon, cet enfant intraitable
Se croit ici maître de tout.
Avec son petit air aimable,
Il déchire nos fleurs, nos voiles... et partout
Fait un vacarme épouvantable.

L'AMOUR

Pour des baisers, suis-je donc si coupable?
Pour des rubans, faut-il autant de bruit?
Sois moins jolie, et je serai plus sage.

PREMIÈRE ESCLAVE

L'air repentant est peint sur son visage,
Et son rire moqueur dément tout ce qu'il dit.

BATHILLE

L'aimable enfant!

CORINE

La charmante figure!

GLYCÈRE

Je veux aussi l'embrasser à mon tour.

ANACRÉON

M'aimes-tu bien?

L'AMOUR

Oh! Oui, je te l'assure.

ANACRÉON

Dès demain, l'aube du jour,
Nous retournerons chez ta mère.

AMORE

Vuoi dunque che nella sua collera
Ella mi uccida?

ANACREONTE

Oh, la placheremo noi!

AMORE

(piangendo)

Preferisco morire subito:
Mio padre è così cattivo!

ANACREONTE

Ma noi lo calmeremo.

AMORE

Perché mandarmi via così presto?

CORINNA

(cercando di consolarlo)

Consolati: non partirai.
Anacreonte ti farà da padre;
Io ti amerò ancor più di una madre.
Non affliggerti più.

ANACREONTE

Corinna cara, ahimè! Pensa
Al dolore troppo amaro dei suoi genitori.
La perdita del loro figlio li potrebbe far morire.

CORINNA

Guarda come piange!

ANACREONTE

Ah, Corinna, è necessario.
Non dobbiamo curarci dell'interesse di una
madre,
E ascoltare la preghiera di un bambino?

AMORE

(con spirito)

Non respingete un fanciullo,
Quando prega e versa lacrime.
Un giorno potrà trovare le armi.
Per vendicarsi di un malvagio:
Non si è fanciulli per sempre.

Non hai tu altrettanto spesso

L'AMOUR

Tu veux donc que dans sa colère
Elle me tue.

ANACRÉON

Oh! Nous l'apaiserons.

L'AMOUR

J'aime mieux mourir tout de suite;
Mon père est si méchant!

ANACRÉON

Mais nous le calmerons.

L'AMOUR

Pourquoi me renvoyer si vite?

CORINE

Console-toi: tu ne partiras pas.
Anacréon te servira de père;
Je t'aimerai plus encor que ta mère,
Ne te chagrine plus.

ANACRÉON

Chère Corine, hélas!
Peins-toi de ses parents la douleur trop amère.
La perte de leur fils peut les mettre au tom-
beau.

CORINE

Regarde comme il pleure!

ANACRÉON

Ah! Corine, il le faut.
Devons-nous balancer l'intérêt d'une mère?
Et d'un enfant écouter la prière?

L'AMOUR

Ne repoussez pas un enfant,
Lorsqu'il prie et verse des larmes.
Un jour il peut trouver des armes,
Qui le vengeront d'un méchant:
On n'est pas toujours un enfant.

N'as-tu pas aussi bien souvent

Pregato e pianto in gioventù?
Dei malvagi e delle loro offese,
Tu ti vendicherai adesso.
Temi dunque di irritare un fanciullo.

Del dio che dentro un cuore ardente
Porta il piacere o il dolore;
Del dio che ti dà la tua catena,
Non temi tu il castigo?
Come me, è un fanciullo.

Non respingete un fanciullo,
Quando prega e versa lacrime.
Un giorno potrà trovare le armi.
Per vendicarsi di un malvagio:
Non si è fanciulli per sempre.

CORINNA

Qual turbamento mi attraversa l'anima!

ANACREONTE

Di qual trasporto sento la dolcezza!

(ad Amore)

Oh, caro fanciullo, non temere più il mio rigore.
L'Amore, con un raggio della sua fiamma,
Ha penetrato il tuo spirito e il mio cuore.
Corinna, che ebbrezza sento!
Ch'io ti circondi di delizie!

(ad Amore)

La tua presenza abbellisca sempre questi
luoghi!

BATILLO, GLICERA

(insieme, turbati)

Non arsi mai di tanto fuoco.

ANACREONTE

Ah, io cado ai ginocchi di colei che adoro,
Un ignoro tumulto mi turba e mi divora.
Ah, Corinna!

BATILLO

Ah, Glicera!

CORINNA, GLICERA

(alla statua di Amore)

O trionfo d'Amore!

Prié, pleuré dans ton jeune âge?
Des méchants et de leur outrage,
Tu te vengerois à présent:
Crains donc d'irriter un enfant.

Du dieu qui dans un cœur brûlant,
Porte le plaisir ou la peine;
Du Dieu dont tu reçus ta chaîne,
Ne crains-tu pas le châtement?
Ainsi que moi, c'est un enfant.

Ne repoussez pas un enfant,
Lorsqu'il prie et verse des larmes.
Un jour il peut trouver des armes,
Qui le vengeront d'un méchant:
On n'est pas toujours un enfant.

CORINE

Quel trouble a passé dans mon âme!

ANACRÉON

De quel transport j'éprouve la douceur!

Oh! cher enfant, ne crains plus ma rigueur.
L'Amour, d'un rayon de sa flamme,
A pénétré ton esprit et mon cœur.
Corine, que je sens d'ivresse!
Qu'avec délices je te presse!

Qu'à jamais ta présence embellisse ces lieux!

BATHILLE, GLYCÈRE

Je n'ai jamais brûlé de tant de feux.

ANACRÉON

Ah! Je tombe aux genoux de celle que j'adore,
Un désordre inconnu me trouble et me dévore.
Ah! Corine!

BATHILLE

Ah! Glycère!

CORINE, GLYCÈRE

O triomphe d'Amour!

TUTTI E QUATTRO

Cantiamo il sacro inno, rendiamo grazie
all'Amore.

Dei nostri cuori puri e schietti
Ricevi, odio, i più dolci pensieri.
Delle anime nostre di fuoco slanciate al tuo
trono
Gli ardori son tutti d'ebbrezza e d'amore.

ANACREONTE

(a Corinna)

Non amare che te, dirtelo senza posa,
E da te sola sperare felicità:
Sempre per te provare dolce ebbrezza,
Morire per te d'amore e di languore.

AMORE

(a parte)

Ah, mio povero compagno,
Ne uscirai da questa lotta?
Il mio arco è in buono stato,
Ma il tuo cuore è molto malato.

INSIEME

Dai nostri cuori puri e schietti
Ricevi o dio, i più dolci pensieri.
Dell'anime nostre di fuoco slanciate al tuo
trono
Gli ardori son tutti d'ebbrezza e d'amore.

ANACREONTE

(a Corinna)

Sempre il mio liuto celebrerà la tua grazia,
Il tuo occhio lusinghiero, l'amoroso sorriso;
La dolce luce tua che nessun fiore oscura,
E i suoni melodiosi della tua voce.

AMORE

(a parte)

Ah, mio povero compagno,
Ne uscirai da questa lotta?
Il mio arco è in buono stato,
Ma il tuo cuore è molto malato.

INSIEME

Dai nostri cuori puri e schietti
Ricevi o dio, i più dolci pensieri.
Dell'anime nostre di fuoco slanciate al tuo

TOUS LES QUATRE

Chantons l'Hymne sacré, rendons grâce à
l'Amour.

De nos cœurs purs et sans détour,
Reçois, ô Dieu! les plus douces pensées.
De nos âmes de feux à ton trône élancées,
Tous les transports sont d'ivresse et
d'amour.

ANACRÉON

N'aimer que toi, te le dire sans cesse,
Et de toi seule espérer le bonheur:
Toujours par toi ressentir douce ivresse,
Mourir pour toi d'amour et de languueur.

L'AMOUR

Ah! mon pauvre camarade,
Sortiras-tu de ce combat?
Mon arc est en bon état,
Mais ton cœur est bien malade.

ENSEMBLE

De nos cœurs purs et sans détour,
Reçois, ô Dieu! les plus douces pensées.
De nos âmes de feux à ton trône élancées,
Tous les transports sont d'ivresse et
d'amour.

ANACRÉON

Toujours mon luth célébrera la grâce,
Ton oeil charmant, ton sourire amoureux;
Ton doux éclat qu'aucune fleur n'efface,
Et de la voix les sons mélodieux.

L'AMOUR

Ah! Mon pauvre camarade,
Sortiras-tu de ce combat?
Mon arc est en bon état.
Mais ton cœur est bien malade.

ENSEMBLE

De nos cœurs purs et sans détour,
Reçois, ô Dieu! les plus douces pensées.
De nos âmes de feux à ton trône élancées,

trono
Gli ardori son tutti d'ebbrezza e d'amore.

Tous les transports sont d'ivresse et
d'amour.

Scena VI°

I precedenti, le due schiave Si portano in scena la tavole e i letti su cui i convitati siedono.

PRIMA SCHIAVA

Anacreonte, la tavola è pronta.

PREMIÈRE ESCLAVE

Anacréon, la table est prête.

ANACREONTE

Allora, miei cari amici,
Scegliamo l'eroe della festa,
E cantiamo a Bacco i nostri inni favoriti.

ANACRÉON

Allons, mes chers amis,
Nommons le héros de la fête,
Et chantons à Bacchus nos hymnes favoris.

INSIEME

Sia Anacreonte il re della festa,
Cantiamo Bacco e l'Amore, e il Riso.

ENSEMBLE

Qu'Anacréon soit le roi de la fête,
Chantons Bacchus et l'Amour, et les Ris!

(Prima che i convitati si mettano a tavola, due fanciulle portano a ciascuno l'occorrente per lavarsi le mani. Si incorona di fiori Anacreonte. I convitati li portano al braccio.)

ANACREONTE

(in piedi al centro della tavola, con la coppa in mano. La prima schiava la riempie; la seconda vi lascia cadere petali di rosa.)

ANACRÉON

Honneurs au Dieu de la vendange!
Au héros de l'Indus, honneurs!
Ici, qu'autour de moi se range,
Le cercle aimable des buveurs.
Célébrons ses nobles conquêtes,
Chantons la nymphe de Naxos,
Erigone surprise, et ses aimable fêtes.

Onore al dio della vendemmia!
All'eroe dell'Indo, onore!
Qui attorno a me si schierì
Il cerchio amabile dei bevitori.
Celebriamo le conquiste,
Cantiamo la ninfa di Nasso,
Erigone sorpresa, e le sue feste gioiose.

Bacco piantò la vigna, sia onore all'eroe!
A te, bacco, questo vino puro, a fiumi.

Bacchus planta la vigne, honneur soit au héros!
Bacchus, reçois ce vin pur à longs flots.

(Egli fa libagioni su di un braciere posto al centro della tavola, e distribuisce il resto della coppa fra i convitati.)

(alla prima schiava)

Riempi, schiava incantevole,
Una seconda volta la mia coppa.

Remplis, esclave intéressante,
Ma coupe une seconde fois.

(alla seconda schiava)

Spremi ancora fra le tue dita
Il dolce nettare della rosa profumata.

Exprime encor entre tes doigts,
Le doux nectar de la rose odorante.

BATILLO

(alzandosi)

Beviamo al dolce figlio di Venere.
Amici, beviamo alle Grazie.
Fugge il presente, incalziamo i suoi passi,
E gioiamo ancora del piacere che già non è

BATHILLE

Buvons au doux fils de Vénus.
Amis, buvons aux Grâces.
Le présent fuit, pressons-nous sur ses
traces,

più.

Et jouissons encor du plaisir qui n'est plus.

ANACREONTE

Ma guardiamoci dalle orge funeste.
Cediamo soltanto a nobili follie.

ANACRÉON

Mais, gardons-nous des funestes orgies.
Ne nous livrons qu'à de nobles folies.

TUTTI

Cantiamo in coro l'inno a Bacco.

TOUS

Chantons en chœur l'hymne à Bacchus.

CORO

Onore al dio della vendemmia!
All'eroe dell'Indo, onore!
Qui attorno a me si schierì
Il cerchio amabile dei bevitori.

CHŒUR

Honneurs au Dieu de la vendange!
Au héros de l'Indus, honneurs!
Ici, qu'autour de moi se range,
Le cercle aimable des buveurs.

(Un gruppo di cantori, danzatori e strumentisti entra in disordine: Atenaide li guida; danzando, alcune fanciulle portano fiori ad Anacreonte, mentre il coro dice:)

CORO

(infervorato)

Orniamo la fronte di splendidi fiori,
Bacco ci guida in questa dimora;
Accorrete dunque, fanciulle belle,
A festeggiare il cantore dell'Amore.

CHŒUR

Parons nos fronts de fleur brillantes,
Bacchus nous guide en ce séjour;
Accourrez donc, filles charmantes,
Fêter le chantre de l'Amour.

ANACREONTE

(accompagnandosi con la lira)

Danzate, danzate, ninfe leggere,
Concedetevi a giochi leggiadri.
Siate a turno baccanti o pastorelle,
I vostri passi ispirino amore.
Folleggia, brillante gioventù;
I piaceri e gli entusiasmi vostri mi rendano
più felice.
Ispiratemi all'allegrezza più pura,
Siate sempre seducente agli occhi miei.

ANACRÉON

Dancez, dansez, Nymphes légères,
Livrez-vous à d'aimable jeux.
Devenez tour-à-tour bacchantes ou bergères,
Que tous vos pas soient amoureux.
Folâtrez, brillante jeunesse;
Vos plaisir, vos transports me rendent plus
heureux.
Inspirez-moi la plus pure allégresse;
Soyez, soyez toujours charmantes à mes
yeux.

CORINNA

Che gli occhi vostri respirino la tenerezza.

CORINE

Que tous vos jeux respirent la tendresse.

GLICERA

Aprite i cuori alla più dolce ebbrezza

GLYCÈRE

Livrez vos cœurs à la plus douce ivresse.

TUTTI E TRE

Siate sempre seducenti agli occhi miei/suoi.

TOUS TROIS

Soyez, soyez toujours charmantes à ses/
mes yeux.

ANACREONTE

(ad Atenaide che danza)

Atenaide, che passo voluttuoso!
Che morbidezza, che grazia!
Ah, se vuoi ch'io ti segua,
Non fuggire ai miei occhi come un lampo.
Danzate, danzate, ninfe leggere,
Concedetevi a giochi leggiadri.
Siate a turno baccanti o pastorelle,
I vostri passi ispirino amore.
Folleggia, brillante gioventù;
I piaceri e gli entusiasmi vostri mi rendano
più felice.

ANACRÉON

Athanaïs, quel pas voluptueux!
Que de souplesse, que de grâces!
Ah! Si tu veux que je suive tes traces,
Comme un éclair ne fuis point à mes yeux.
Dansez, dansez, Nymphes légères,
LivreZ-vous à d'aimable jeux.
Devenez tour-à-tour bacchantes ou bergères,
Que tous vos pas soient amoureux.
FolâtreZ, brillante jeunesse;
Vos plaisir, vos transports me rendent plus
heureux.

(Si ode un suono di tromba che sbigottisce tutti e interrompe la festa.)

Scena VII°

I precedenti. Prima schiava.

PRIMA SCHIAVA

(accorrendo)

Un messaggio da Citera!

(Consegna un foglio ad Anacreonte; tutti sono stupefatti. Anacreonte viene circondato. Amore si rannicchia in un angolo sul proscenio.)

ANACREONTE

Leggiamo: «Venere, avendo perduto suo figlio,
Lo ridomanda alla natura intera.
Di colui che renderà questo bimbo a sua
madre,

(tutti gli sguardi si rivolgono ad Amore)

Tutti i desideri saranno esauditi.
Venere promette la più cara benevolenza.
Lo si può ravvisare a questi tratti.»

(Corinna si avvicina ad Amore, e lo osserva con attenzione)

CORINNA

Guardiamo bene.

ANACREONTE

«La sua bocca ha lo splendore della rosa,
Il colorito è più fresco del giglio.
Lo sguardo unisce malizia e candore.
Diffidate di quello sguardo che inganna:
Temete su tutto la sua mano crudele;
Egli nasconde a chiunque una freccia mortale,
Con cui è sempre pronto a straziare un cuore.

PREMIÈRE ESCLAVE

C'est un message de Cythère.

ANACRÉON

Lisons: "Vénus ayant perdu son fils,
Le redemande à la nature entière.
De qui rendra cet enfant à sa mère,

Tous les vœux seront accomplis.
Vénus promet la faveur la plus chère.
On peut le connoître à ces traits".

CORINE

Observons bien.

ANACRÉON

"Sa bouche a l'éclat de la rose,
Plus que le lys son teint est frais.
De malice et candeur son regard se compose.
Défiez-vous de ce regard trompeur!
Craignez surtout sa main cruelle:
Il cache à tous les yeux une flèche mortelle,
Dont il est toujours prêt à déchirer un cœur.

(Amore sta per servirsi di questa freccia, ma Corinna se ne impossessa)

Difendetevi dal suo sorriso.

Défendez-vous de son sourire.

(egli sorride)

E senza pietà,
Che lui pianga o sospiri,

Et sans pitié
Qu'il pleure ou qu'il soupire,

(lo incatenano)

Portatemelo ben legato.

Amenez-le moi bien lié.

(Egli accarezza Corinna)

Abbate paura dei suoi baci e del suo tenero parlare,»

Redoutez ses baisers et son tendre langage”

CORINNA

È lui!

CORINE

C'est lui.

ANACREONTE

«Quella dolcezza potrebbe nascondere un'insidia.
Se egli si libera dai vostri ferri,
Diverrete schiavi a vostra volta.»

ANACRÉON

“Cette douceur cacheroit un détour.
Si de vos fers il se dégage,
Vous deviendrez esclave à votre tour”.

CORINNA

È lui, è lui!

CORINE

C'est lui, c'est lui.

ANACREONTE

«Il nome del fanciullo è Amore».

ANACRÉON

“Le nom de l'enfant est l'Amour”.

CORINNA

(indicandolo)

È Amore!

CORINE

C'est l'Amour.

AMORE

(inginocchiandosi ad Anacreonte)

Ah, ti tocchino i miei affanni.
Corinna, lasciati intenerire.

L'AMOUR

Ah! Sois touché de mes alarmes.
Corine, laisse-toi fléchir.

(al Coro)

Vedete il mio dolore e le mie lacrime;
Ahimè lasciatevi commuovere.

Voyez ma douleur et mes larmes;
Hélas! Laissez-vous attendrir.

CORO

Guardiamoci dal compiangerlo;
Potremmo esser noi, un giorno, da compiangere.
Tutti sappiamo che c'è da aver paura
Proprio delle carezze dell'Amore.

CHŒUR

Gardons-nous de le plaindre;
Nous pourrions être à plaindre un jour.
Chacun de nous sait qu'il faut craindre
Jusqu'aux caresses de l'Amour.

AMORE

Malvagi, che mi coprite di catene,
Giammai io ho fatto soffrire tanto.
Se l'amore causa qualche pena,
Anche soffrendo, non si vuol più guarire.

(Tutti sono commossi)

CORO GENERALE

I suoi occhi son gonfi di lacrime,
Le sue catene troppo lo fanno soffrire.
Cedo infine a tanto incanto,
E il mio cuore si lascia intenerire.

AMORE

Ah, ti tocchino i miei affanni.
Corinna, lasciati intenerire.
Vedete il mio dolore e le mie lacrime;
Ahimè lasciatevi commuovere.

(Anacreonte va a liberare Amore, che sorride con malizia)

PRIMA SCHIAVA

Guardate la sua gioia maligna,
Il traditore spera infine di tenersi la preda.

(Ella afferra Amore, gli stringe i legacci, e lo assicura al piede della statua della Saggezza.)

Nessuna pietà per questo piccolo briccone,
Eccolo ridotto alla ragione.

(Venere discende sul suo carro, circondata da Amori che portano fiaccole.)

Scena VIII° e ultima

I precedenti. Venere.

ANACREONTE

(con entusiasmo)

Dèi! È la regina d'Idalia,
Che visita la dimora di un mortale.
Ah, che trionfo, al tramonto della mia vita!

VENERE

(senza scendere dal carro)

Anacreonte, da te io vengo a cercare Amore.
I tuoi canti, elevandosi sino al celeste impero,
M'hanno appreso che solo Amore accordava la
tua lira;
Corinna è vicino a te... lo devo trovarvi Amore.

(Corinna va a liberare Amore, e a rimmetterlo fra le braccia di Venere; il fanciullo è rapito da una nuvola che lo porta sul carro della madre.)

L'AMOUR

Méchants, qui me chargez de chaînes,
Jamais je n'ai tant fait souffrir.
Si l'amour cause quelques peines,
Même en souffrant, on n'en veut pas guérir.

CHŒUR GÉNÉRAL

Ses yeux sont noyés dans les larmes,
Ses chaînes le font trop souffrir.
Je cède enfin à tant de charmes,
Et mon cœur se laisse attendrir.

L'AMOUR

Ah! Sois touché de mes alarmes.
Corine, laisse-toi fléchir.
Voyez ma douleur et mes larmes;
Hélas! Laissez-vous attendrir.

PREMIÈRE ESCLAVE

Voyez-vous sa maligne joie,
Le traître espère enfin tenir sa proie.

Point de pitié pour ce petit fripon,
Et le voilà réduit à la raison.

ANACRÉON

Dieux! c'est la reine d'Idalie,
Qui d'un mortel visite le séjour.
Ah! Quel triomphe, au déclin de ma vie!

VÉNUS

Anacréon, chez toi je viens chercher l'Amour:
Tes chants, en s'élevant jusqu'au céleste
empire,
M'ont appris que l'Amour seul accordait ta lyre;
Corine est près de toi... J'y dois trouver
l'Amour.

Grazie a te mio figlio è fra le braccia di sua madre.
Ricchezze onori, io tutto ho promesso;
Quali sono i desideri espressi dal tuo cuore?
Parla: tutti saranno esauditi.

ANACREONTE

Possa la mia vita finire così come l'ho vissuta.
Bacco la spartisca con tutti gli Amori;
Ma si tutto conservami Corinna come amica.

AMORE

(in piedi, vicino alla madre)

(a Anacreonte)

Sì, per sempre Corinna è unita al tuo destino.
In mezzo ai piaceri finirai i tuoi giorni.
E nel futuro sempre vivrà il tuo nome.

(alle giovani schiave)

E voi, che volevate ridurmi alla ragione,
Voi amerete... Ecco il castigo
Che riserbo a chi sfida il mio impero.
Imparerete dal turbamento che ispiro,
Che non si resta fanciulli per sempre.

CORO GENERALE

Cantiamo la dea della Grazie.
Amore, guida tu le nostre passioni.
Che il piacere, seguendo i nostri passi,
C'ispiri felici armonie.

Mon fils est par tes soins dans le bras de sa mère.
Richesse, honneurs, j'ai tout promis;
Quels sont les vœux que ton cœur a pu faire?
Parle: Ils seront tous accomplis.

ANACRÉON

Ainsi que j'ai vécu puisse finir ma vie.
Que Bacchus la partage avec tous les Amours;
Surtout conserve-moi Corine pour amie.

L'AMOUR

Oui, pour jamais, Corine à ton sort est unie.
Au milieu des plaisirs tu finiras tes jours,
Dans l'avenir ton nom vivra toujours.

Et vous, à la raison qui vouliez me réduire,
Vous aimerez... Voilà le châtiment
Que je réserve à ceux qui bravent mon empire.
Vous connoîtrez, au trouble que j'inspire,
Qu'on n'est pas toujours un enfant.

CHŒUR GÉNÉRAL

Chantons la Déesse des Grâces.
Amour, préside à nos transports.
Que le plaisir, suivant nos traces,
Nous inspire d'heureux accords.

FINE DELL'OPERA